

Ricordati a Luino i caduti della Gera di Voldomino

Pubblicato: Domenica 26 Settembre 2021



A causa della pioggia, come a far pensare che anche il cielo piangesse nel ricordare i caduti della Gera, la **commemorazione del 77° anniversario dell'eccidio del 7 ottobre 1944** prevista per questa mattina, 27 settembre, in Piazza Risorgimento è stata spostata presso **Palazzo Verbania di Luino**. Una scelta "imposta" dalle condizioni meteorologiche che ha però dato un'immagine più chiara e di forte impatto emotivo a chi entrava per assistere alla cerimonia: **numerose persone erano lì presenti per ricordare quei 12 partigiani che il 7 ottobre di settanta anni fa persero la vita, in nome della libertà**. Primo tra tutti ad intervenire il **sindaco di Luino, Enrico Bianchi**:

«Siamo qui oggi tutti noi, simbolicamente davanti alla memoria dei martiri della Gera per testimoniare e confermare un patto, che ogni anno vogliamo e dobbiamo confermare. Che il Vostro sacrificio non è stato vano. Siamo qui a rinnovarlo e a renderlo sempre attuale. Vogliamo anche dichiarare che la misura del nostro agire sarà sempre definito dall'orizzonte che il Vostro sacrificio ha assegnato alla storia di questo Paese, di questa città e della nostra azione politica. L'identità di un popolo deve essere basata su valori condivisi e **principi di libertà, democrazia, giustizia sociale e solidarietà**. Affermare con fermezza che la nostra convivenza civile è basata su questi principi e valori, è segno di responsabilità e civiltà. Concludo con ciò che **Liliana Segre** ha dichiarato più volte, "Coltivare la Memoria è ancora un grande vaccino prezioso contro l'indifferenza e ci aiuta, in un mondo così pieno di ingiustizie e di sofferenze, a ricordare che ciascuno di noi ha una coscienza e la può usare"».

«È occasione difficile e proficua, ad ogni anniversario, scrivere qualche riflessione – ha continuato **Marco Fazio, sindaco di Germignaga**, lì presente anche in rappresentanza dei 32 comuni della Comunità Montana Valli del Verbano – mi sembra doveroso un ringraziamento agli amici dell’ANPI per il loro sforzo di difesa e promozione del sacrario della Gera, uno sforzo che sono lieto e orgoglioso di veder condiviso anche dalle istituzioni. Che passi dunque il testimone di quei coraggiosi ragazzi del ‘44 ai nostri giovani – ha concluso – **Che la loro lotta sia anche la nostra. Perché è la lotta buona**, quella lotta che, per Calvino, lo scrive nel Sentiero dei nidi di ragno, sarebbe servita e servirà “se non a liberare noi a liberare i nostri figli, a costruire un’umanità senza più rabbia, serena, in cui si possa non essere cattivi. L’altra è la **parte dei gesti perduti**, degli inutili furori, perduti e inutili anche se vincessero, perché non fanno storia, non servono a liberare ma a ripetere e perdurare quel furore e quell’odio, finché dopo altri venti o cento o mille anni si tornerebbe così, noi e loro, a combattere con lo stesso odio anonimo negli occhi e pur sempre, forse senza saperlo, noi per redimercene, loro per restare schiavi».

In ultimo la parola è quindi stata data ai **ragazzi del Liceo Sereni di Luino** che hanno letto testimonianze e lettere di quelli che sono stati i “protagonisti” dell’eccidio della Gera a Voldomino, a cui la vita è stata tolta troppo presto. Giovani lettori hanno così interpretato le ultime parole di quei ragazzi, dando un seguito alle loro voci, storie, tragedie e a quella dedizione che avevano nei confronti della loro patria.

Tutti gli interventi sono stati intervallati dalle musiche dell’orchestra di Luino “**Musica Cittadina**” che per ultima ha suonato “Bella Ciao”. Tutti in piedi e sguardi fissi davanti a loro, lasciando che la melodia dal fondo della sala, dove la banda era posizionata, riuscisse ad invaderli completamente. La cerimonia è poi continuata, in concomitanza con la cessazione della pioggia, in Piazza Risorgimento, dove il sindaco Enrico Bianchi, affiancato dal **presidente del consiglio Fabrizio Luglio** e tre rappresentanti delle forze dell’ordine, ha posato una corona commemorativa davanti al monumento dei Caduti .

Una piccola parte dei presenti si è poi spostata alla **cappella votiva della Gera** dove è stata posata una seconda corona e dove si è tenuta la celebrazione della messa, un conclusivo momento che ha visto l’intervento di **Emilio Rossi, presidente dell’ANPI Luino**:

«Come è stato preannunciato, nelle scorse settimane sono stati portati a termini degli interventi di manutenzione straordinaria della copertura del sacrario della Gera. L’opera di manutenzione è stata resa possibile grazie ad un consistente contributo della sezione dell’ANPI provinciale per espressa volontà della presidente Ester De Tommasi e grazie al contributo offerto da Fabrizio Luglio, presidente del Consiglio Comunale di Luino, a seguito dell’organizzazione della Chrono Scalata del S. Martino. Un grazie anche alle altre persone che hanno devoluto offerte per questo scopo, tra le quali i parenti dei giovani martiri della Gera. **Questo tempio per i luinesi e non solo è un luogo privilegiato della memoria, perché qui è iniziata il 7 ottobre 1944 la mattanza dei 12 giovani partigiani**, cinque dei quali sono stati fucilati davanti al cimitero di Brissago e gli ultimi tre alle Bettole di Varese».

Presenti alla commemorazione anche gli amministratori di Maccagno con Pino e Veddasca, Grantola, Montegrino Valtravaglia, Brinzio, Duno e Porto Valtravaglia, rappresentanti delle forze dell’ordine, dell’ANPI, della Croce Rossa di Luino e Valli e delle associazioni del territorio.

[Ilaria Notari](#)

ilaria.notari@varesenews.it

